

# UN SOSTEGNO URGENTE A TURISMO ED EVENTI



La categoria delle guide turistiche, ambientali ed accompagnatori turistici è al collasso! L'emergenza non è finita, la stiamo nuovamente vivendo in questa seconda ondata. I pochi turisti che avevano fatto debolmente ritorno nel periodo estivo, sono completamente scomparsi.

Le visite didattiche sono state sospese e i viaggi per la terza età sono stati inevitabilmente tutti cancellati.

Ad oggi non c'è alcuna certezza su come e quando ripartirà il mercato e di quale turismo potremo parlare per il futuro.

**Fin da marzo abbiamo conseguentemente assistito ad un blocco completo della nostra attività.**

Se da un punto di vista di riscontro in termini di partecipazione e di gradimento, il nostro sforzo estivo nell'ideare e proporre itinerari e percorsi tematici ad hoc in città, in pianura e appennino rivolti a bolognesi e a clientela di prossimità ci ha onorato e gratificato, non si può certo pensare che questi servizi abbiano recuperato, anche solo in minima parte, i redditi persi.

Complessivamente gli introiti medi non hanno raggiunto nemmeno il 10% rispetto alla stagione passata.

A questa pesantissima situazione di assenza di clientela, si aggiunge che sinora non abbiamo avuto supporti ed aiuti economici né a livello nazionale né locale e non ci è stata concessa alcuna deroga o sospensione per gli adempimenti fiscali ed i tributi locali che abbiamo dovuto sostenere per intero.

La nostra è una categoria di liberi professionisti, quindi priva di ammortizzatori sociali.

**Alla luce della nostra impossibilità a lavorare, è inevitabile per noi chiedere – come è già previsto per altre categorie – un sostegno concreto ed immediato!**

Il settore del turismo è indiscutibilmente tra i più colpiti e sarà l'ultimo purtroppo a ripartire: alla fine di questo durissimo periodo, se non arriveranno sostegni economici reali, chissà quanta professionalità e capacità di trasferire arte, cultura e conoscenza del territorio sarà andata irrimediabilmente persa...



**Paola Balestra**  
Presidente  
Confguide Confcommercio  
Ascom Bologna



Già ad aprile scorso come Federeventi Bologna abbiamo diffuso un manifesto in cui lanciavamo l'allarme sulle gravi conseguenze che l'emergenza Covid-19 sta avendo sul settore eventi.

Da sempre le agenzie di organizzazione Eventi hanno nel proprio DNA la capacità di reinventarsi, di essere creative, di progettare anche in situazione estreme e di saper rischiare; siamo pronte a ripartire a testa alta, sempre nel rispetto delle normative; ci sentiamo però oggi totalmente abbandonati dalle Istituzioni nazionali e locali, siamo diventati trasparenti, mai considerati quale settore nel suo globale quando invece avremmo urgenza di azioni dedicate a più ampio raggio, non soltanto nelle aree Convegni & Congressi, finora uniche considerate.

Gli Eventi, da sempre, supportano la promozione delle imprese e migliorano la qualità della vita dei privati, ma quando tutto questo finirà chi se ne occuperà se saremo in ginocchio e senza aiuti importanti per ripartire?

Cosa chiediamo:

- **indicazione precisa sulle tempistiche di ritorno all'attività;**
- **sospensione degli Indicatori Sintetici di Affidabilità fiscale;**
- **sospensione dell'obbligo di presentazione del DURC per bandi e concorsi su MEPA per un anno;**
- **sostegno economico mensile e prolungamento degli ammortizzatori sociali** per tutto il periodo in cui non sarà possibile organizzare eventi;
- **moratoria tributaria** per contributi previdenziali, ritenute fiscali e versamenti INPS gestione separata;
- **detassazioni e decontribuzioni sugli eventi** per almeno un anno dopo il termine dell'emergenza;
- **riduzione delle tasse di pubblicità;**
- **creazione di un Fondo unico per il sostegno delle imprese organizzatrici di eventi;**
- **bandi regionali ed incentivi statali** per aziende che utilizzeranno organizzatori di eventi;
- **sospensione della tassa di occupazione del suolo pubblico e annullamento SIAE**
- **formazione gratuita** per acquisire competenze su modalità alternative di organizzazione eventi.



**Irene Govoni**  
Presidente  
Federeventi  
Bologna



Dal 23 febbraio 2020, con la forte limitazione della mobilità delle persone che tuttora vige, in particolare modo degli stranieri, si ha avuto un quasi azzeramento dei volumi prodotti nel comparto travel, nello specifico agenzie di viaggio e tour operator.

In Emilia Romagna 600 aziende e più di 4.200 dipendenti chiedono di essere sostenute e salvaguardate.

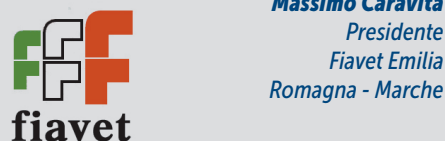
Inoltre, al rallentamento della pandemia, è impensabile che il nostro comparto abbia una ripartenza rapida, in quanto, per esempio, i turisti stranieri si presume non potranno venire in Italia per lungo tempo.

Pertanto, è **urgente attivare un piano di investimenti pubblici per sostenere il settore** che rappresenti una risorsa strategica per il turismo regionale e nazionale.

Le nostre proposte:

- prevedere un **contributo fisso**, anche sotto forma di credito d'imposta, per ogni pernottamento di persona non residente in Emilia Romagna, presso strutture ricettive emiliano romagnole (codice ateco 55) generato/organizzato dalle agenzie di viaggio e tour operator (codice ateco 79.1);
- **Info Point Diffuso**: finanziare un progetto regionale che veda il riconoscimento delle agenzie di viaggio come centri di informazione e accoglienza turistica;
- investire su un **voucher per la digitalizzazione e l'internazionalizzazione** del comparto;
- Concessione di **contributi per l'abbattimento dei costi di accesso al credito** dedicato al comparto.

Sebbene in questo momento sia prematuro fare previsioni, qualunque cosa accada noi di Fiavet ci saremo e continueremo a fare la nostra parte per contribuire alla ripartenza della macchina del turismo dell'Emilia-Romagna. Fortunatamente nella nostra regione il grande senso di accoglienza ed ospitalità, il servizio accurato, l'empatia e l'ascolto rappresentano un forte appeal per diversi target turistici, per cui seppur a fatica, **i risultati non mancheranno ad arrivare se, sostenuti dal Governo regionale e nazionale, saremo in grado di fare rete e di non arrenderci.**



**Massimo Caravita**  
Presidente  
Fiavet Emilia  
Romagna - Marche



L'emergenza sanitaria iniziata nello scorso febbraio e non ancora terminata, ha duramente colpito il settore extralbergiero per il quale turisti stranieri e studenti, di fatto scomparsi da mesi dalla nostra città, rappresentano i principali target di clientela.

Questo, insieme al fatto che durante il primo lockdown le strutture sono state obbligate a chiudere i battenti, ha creato davvero una situazione straordinariamente grave che richiede interventi di sostegno economico immediato.

A livello centrale chiediamo:

- **ristori** per compensare, almeno in parte, le ingentissime perdite già registrate e che registreremo nel prossimo periodo. Gli aiuti a sostegno delle attività del turismo sin qui stanziati a livello centrale sono stati infatti del tutto insufficienti.
- **IVA agevolata al 4%** per tutto il 2021
- **IMU sconto totale 2020 e 2021**
- **IRAP sgravio del 50%** sino al 2021

Per quanto attiene la **tassa sugli immobili IMU è assolutamente necessario estendere la misura**:

- agli appartamenti ammobiliati ad uso turistico;
- ai proprietari degli immobili, comprese le società collegate e/o appartenenti allo stesso gruppo, che non gestiscono direttamente le strutture.

Dinnanzi ad una domanda così asfittica ed alla scomparsa del turismo, chiediamo alle amministrazioni comunali:

- di applicare a tutto l'esercizio 2021 la **riduzione del 50% della Tari**, misura già lodevolmente adottata dal Comune di Bologna nel 2020;
- che il gettito proveniente dall'**imposta di soggiorno** sia destinata al **finanziamento diretto di un piano strutturato di sostegno e di rilancio** dell'intero comparto turistico, per consentirne la sopravvivenza e accelerarne, per quanto possibile, la ripresa.



**Luca Torricelli**  
Presidente  
Hospitality Plus  
Bologna